

Il primo ministro georgiano collega i tentativi di assassinio di Trump e Fico

renovatio21.com/il-primo-ministro-georgiano-collega-i-tentativi-di-assassinio-di-trump-e-fico

25 luglio 2024



Il primo ministro georgiano Irakli Kobakhidze ha affermato che un complotto per assassinare il fondatore del partito al governo in Georgia è stato orchestrato dalle stesse forze che hanno tentato di uccidere l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il primo ministro slovacco Robert Fico.

I suoi commenti arrivano dopo che il Servizio di sicurezza dello Stato della Georgia (SSS) ha annunciato di aver avviato un'indagine su un complotto per assassinare il fondatore del partito Sogno Georgiano, Bidzina Ivanishvili, e numerosi altri funzionari di alto rango all'interno del partito.

L'SSS ha affermato che sta indagando su un presunto complotto contro Ivanishvili, «organizzato e finanziato da ex alti funzionari del governo georgiano ed ex dipendenti delle agenzie di sicurezza che si trovano in Ucraina».

L'obiettivo del complotto era di mettere in scena un violento colpo di stato sullo sfondo di disordini civili e dell'indebolimento del potere statale, ha affermato l'agenzia. L'SSS ha aggiunto di aver iniziato a interrogare i georgiani che sono tornati a casa di recente dopo

aver combattuto nel conflitto in Ucraina.

In una conferenza stampa tenutasi mercoledì, Kobakhidze ha suggerito che dietro i recenti tentativi di assassinio di personaggi di alto profilo negli Stati Uniti e in Slovacchia e i presunti piani terroristici in Georgia c'è un «modello comune che caratterizza le stesse forze politiche globali».

Il premier sottolineato che il complotto contro Ivanishvili e l'indagine avviata dall'SSS hanno reso chiaro che queste forze senza nome rappresentano una minaccia anche per la Georgia.

Come riportato da *Renovatio 21*, pochi giorni fa Kobakhidze aveva promesso pubblicamente che la Georgia non verrà «ucrainizzata».

All'inizio di questo mese, il Servizio di Intelligence estero russo (SVR) aveva affermato che gli Stati Uniti stanno cercando di provocare un cambio di regime in Georgia fomentando grandi proteste in vista delle imminenti elezioni parlamentari nell'ex Repubblica sovietica, scrive *RT*.

Secondo l'SVR, l'amministrazione del presidente Joe Biden ha «già preparato una campagna informativa su larga scala per screditare il partito Sogno Georgiano» e «i "curatori" americani hanno già dato l'ordine alle forze di opposizione in Georgia di iniziare a pianificare proteste nel paese in concomitanza con le elezioni».

Le relazioni tra Tbilisi e Washington si sono recentemente inasprite dopo che le autorità georgiane hanno approvato la cosiddetta legge sugli «agenti stranieri» a maggio. La legge richiede alle ONG, ai media e agli individui che ricevono più del 20% dei loro finanziamenti dall'estero di registrarsi come entità che promuovono «gli interessi di una potenza straniera».

La legge ha scatenato proteste di massa nella capitale georgiana ed è stata duramente criticata dall'Occidente. Gli Stati Uniti hanno avviato una «revisione completa» delle loro relazioni bilaterali con Tbilisi e hanno sospeso esercitazioni militari congiunte.

Come riportato da *Renovatio 21*, l'UE ha sospeso l'adesione della Georgia al blocco e congelato circa 32 milioni di dollari in pagamenti al Ministero della Difesa georgiano.

Il servizio di Intelligence estero russo SVR ha desecretato un rapporto redatto a marzo da un agente secondo il quale la Francia si stava preparando a inviare un contingente di circa 2.000 soldati a combattere in Ucraina. Il briefing è stato pubblicato nell'ultimo numero della rivista dell'SVR. Secondo quanto riportato, un agente che usava lo pseudonimo Felix sosteneva che l'esercito francese era «preoccupato per l'aumento del numero di francesi uccisi nel teatro operativo militare ucraino», in particolare dopo che le forze russe avevano

distrutto un centro di dispiegamento temporaneo per stranieri vicino a Kharkov a gennaio. Quel solo attacco ha ucciso «decine di cittadini francesi», avrebbe stimato Parigi, notando che da allora attacchi simili sono «diventati la norma nel conflitto ucraino». Il ministero della Difesa francese avrebbe ammesso privatamente di non aver visto tali perdite dalla guerra in Algeria nella seconda metà del XX secolo, secondo il telegramma cifrato di Felix. L'agente dell'SVR ha riferito che il numero esatto delle vittime e l'idea che ci siano militari francesi in Ucraina sono stati deliberatamente occultati dalle autorità francesi. Temono presumibilmente che il numero delle vittime «abbia superato la soglia psicologicamente significativa» e che la loro pubblicazione possa scatenare proteste pubbliche di massa e malcontento tra gli ufficiali in carica. Nonostante questi problemi, Felix ha affermato che le autorità francesi stavano comunque preparando un contingente da inviare in Ucraina, sostenendo che questo gruppo era inizialmente pianificato per includere circa 2.000 truppe. Tuttavia, l'esercito francese è presumibilmente preoccupato che sarebbe impossibile inviare segretamente una forza così grande in Ucraina, poiché diventerebbe un obiettivo prioritario per le forze russe.

In precedenza, il presidente francese Emmanuel Macron aveva più volte lasciato intendere che il suo Paese avrebbe potuto inviare soldati a combattere al fianco di Kiev, suscitando la condanna della Russia – a cui la Francia vuole perfino togliere la Crimea – e la resistenza della maggior parte degli alleati di Parigi all'interno della NATO e perfino dello stesso popolo francese, che di fatto lo ha punito alle elezioni. Il leader francese ha poi confermato che stava cercando di formare una coalizione disposta a schierare specialisti per addestrare l'esercito ucraino sul campo, e ha affermato che diverse nazioni avevano già accettato di unirsi allo sforzo. Il mese scorso, alti funzionari ucraini hanno riferito che il primo gruppo di istruttori francesi era già in viaggio verso il Paese. Mosca ha ripetutamente messo in guardia contro ulteriori aiuti militari a Kiev, mentre il presidente russo Vladimir Putin ha affermato che gli specialisti militari occidentali sono da tempo attivi in Ucraina «sotto le mentite spoglie di mercenari». Ha messo in guardia che lo spiegamento di forze occidentali in Ucraina potrebbe portare a un «grave conflitto in Europa e a un conflitto globale». La Russia ha sostenuto altresì che truppe NATO, travestiti da mercenari, controllano le difese aeree in Ucraina. Come riportato da *Renovatio 21*, recenti rivelazioni del *New York Times* indicano che i foreign fighter occidentali in Russia sarebbero coinvolti in tremendi crimini di guerra contro i prigionieri russi. L'anno scorso la Commissione d'inchiesta russa sui crimini commessi in Ucraina ha dichiarato di aver individuato dei mercenari francesi tra i responsabili dell'uccisione di 25 prigionieri di guerra russi. Avrebbero agito nell'ambito del Battaglione Azov e della 92^a Brigata delle forze armate ucraine.